



Dispir

Giornalino d'informazione edito dalla comunità parrocchiale



In questo numero:

- Quaresima e Pasqua 2019
- Prima confessione e Prima comunione di 2019
- Mese di maggio: Devozione Mariana
- Servizio Pedibus e educatori di Strada
- Nuovo archivio parrocchiale
- Rubrica storica e le foto di Primavera

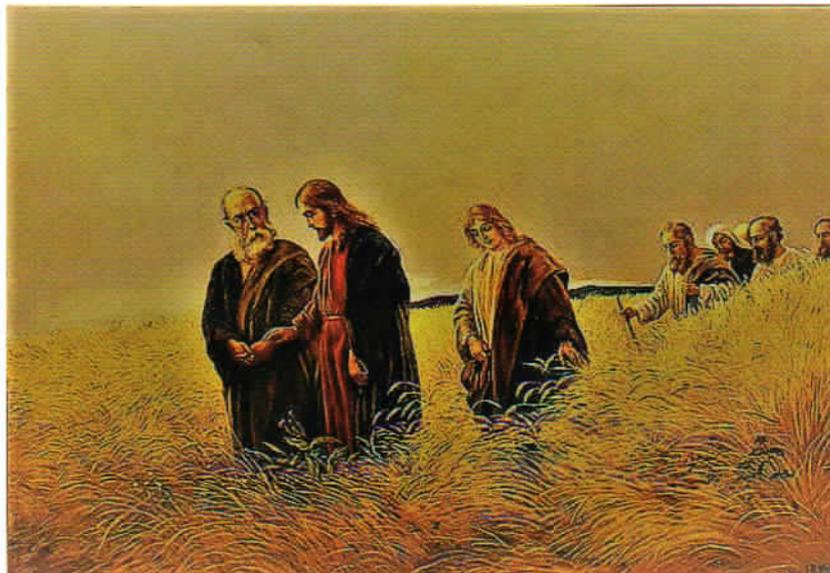
Rinnovare il volto missionario della Chiesa italiana: CEI, 73ª ASSEMBLEA GENERALE

Modalità e strumenti per una nuova presenza missionaria: il tema della relazione principale approfondito nei gruppi di studio dove sono stati coinvolti quindici missionari e nel dibattito assembleare ha offerto proposte per percorsi con cui rinnovare il volto missionario della Chiesa italiana. Punto di partenza rimane il recupero di una spiritualità missionaria, centrata sulla Parola di Dio, sulla sobrietà come stile, sull'incontro e la fraternità: elementi che portano ad "uscire", a "stare con", a coinvolgersi e abitare la vita dell'altro, all'accoglienza delle genti che arrivano da altri Paesi. Preziosa diventa la valorizzazione del rientro di presbiteri e laici fidei donum.

Ne è condizione il rapporto di cooperazione e scambio tra le Chiese: impostato come tale fin dall'inizio, è testimonianza che la missione non è mai azione individuale; si parte, piuttosto, in quanto inviati e sostenuti da una Chiesa in relazione con un'altra Chiesa sorella.

Tale comunione è vitale pure per qualificare la presenza in Italia di sacerdoti provenienti dall'estero.

Alcune delle prospettive emerse dal confronto sottolineano gli elementi per una progettazione pastorale missionaria: la priorità della Parola, anche attraverso la costituzione di piccoli gruppi del Vangelo; un'attenzione alla vita spirituale delle nuove generazioni e all'accompagnamento degli adulti con proposte di fede e nuovi stili di vita; la promozione di esperienze di incontro con le povertà, come pure di periodi in missione, purché preparati con cura; la valorizzazione della religiosità popolare e delle missioni al popolo. Decisivo rimane il lavoro di sensibilizzazione assicurato dal Centro Missionario Diocesano e dai gruppi missionari.



Nella consapevolezza che l'azione missionaria è il paradigma di ogni azione della Chiesa, sono stati evidenziati alcuni aspetti su cui lavorare: l'attrazione della comunità cristiana e l'apostolato fatto con cuore e opere evangeliche; la promozione di partenze di fidei donum in progetti condivisi tra Diocesi italiane; una particolare attenzione alla realtà delle famiglie in missione.

Si avverte, infine, l'importanza di favorire l'insegnamento della missiologia nei Seminari, la proposta ai giovani di un'esperienza in missione come, più in generale, il sostegno e la diffusione dell'informazione missionaria.

All'Assemblea Generale sono state condivise alcune informazioni. Una prima ha riguardato il Mese Missionario Straordinario, indetto da Papa Francesco per l'ottobre di quest'anno con l'intento di "risvegliare maggiormente la consapevolezza della missio ad gentes" e di "riprendere con un nuovo slancio la trasformazione missionaria della vita e della pastorale.

La stessa Giornata Missionaria Mondiale (20 ottobre 2019) sarà occasione per richiamare l'attenzione e la responsabilità della Chiesa locale a farsi carico della missione con la preghiera e la solidarietà.

(Conferenza Episcopale Italiana, 73ª ASSEMBLEA GENERALE Roma, 20 - 23 maggio 2019)

Benedizione delle Case

Dal 15 Settembre prossimo si inizierà la benedizione delle case, verranno distribuiti i moduli da rendere compilati, come negli anni precedenti. In seguito verranno date informazioni più dettagliate.

Chi desidera ad invitare il sacerdote per la benedizione della casa prima del 15 settembre non esitare a contattare il parroco direttamente o per telefono.

P Giorgio & P Sebastiano

Quaresima 2019

Quaranta giorni di Lodi Mattutine accompagnate dai sabati in Adorazione Eucaristica, hanno permesso alle settimane di Quaresima di immergersi nel racconto, messo in scena dal dipinto "La Cena di Emmaus" di Sieger Koder. Tutto ha inizio in alto a sinistra, nell'oscurità, per poi essere inondati dalla luce e quindi avere la possibilità di intraprendere un cammino più sicuro. Questo è il dinamismo della vita di fede: ci perdiamo, ritroviamo il senso, ripartiamo.

Anche i bambini del catechismo nel tempo di quaresima sono accompagnati con una scheda che aiuta per la riflessione con il tema del cammino di discepoli di Emmaus. Martedì 16 aprile è stata la messa e le confessioni per gli amici dell'incontro in fraternità.

Ritiro Quaresimale

Il 10 marzo è avvenuto un ritiro Quaresimale, al quale ha partecipato anche il gruppo dei ragazzi delle superiori. Dopo la celebrazione Eucaristica delle 10.30, c'è stata una forte condivisione con significative riflessioni sul Cammino di Emmaus, il tema proposto dalla nostra diocesi per la quaresima 2019.

Oratorio Quaresimale

Ormai un appuntamento tradizionale nel tempo di quaresima per la nostra comunità. Venerdì 5 Aprile, alle ore 21.00, nella nostra parrocchia, la Corale Don Giuseppe Segalini ha presentato: "Fede e Misericordia nella storia della salvezza. Appunti per una preghiera". Come lettori erano presenti Annalisa Briola e Stefano Nitidi. Al commento musicale c'erano il Coro San Lorenza Martire (Gazzola) e la Corale Don Giuseppe Segalini (Sant'Antonio), diretti da Paola Rebecchi e accompagnati dagli organisti Francesco Rebecchi e Franco Casana.

Domenica delle Palme

Il 14 Aprile si è commemorata la Domenica delle Palme: ore 10.30 Benedizione delle Palme e Solenne Processione dalla Casa della Gioventù; la pioggia non era un ostacolo per la numerosa partecipazione della processione dalla casa della gioventù alla chiesa cantando "osanna figlio di Davide".

A cura di Elena



Triduo Pasquale

I tre giorni principali della settimana santa e della vita cristiana. È iniziato tutto il Giovedì Santo, 18 Aprile, alle ore 7.00 con le lodi mattutine, mentre alle 21.00 c'è stata la Celebrazione Eucaristica nella "Cena del Signore" dove è stata messa in scena la Lavanda dei Piedi con i bambini che riceveranno la prima eucarestia quest'anno.

Durante la messa in offertorio sono portati l'olio sacro che benedetto dal vescovo nella messa crismale del giovedì santo in cattedrale.

Successivamente la tradizionale adorazione Eucaristica e la riposizione del Santissimo Sacramento ha evidenziato la ricchezza della liturgia del giovedì santo.

Nel Venerdì Santo, 19 Aprile, la giornata è stata vissuta con le lodi alle 7.00, la Liturgia della Passione e Morte del Signore alle 15.00 e si è conclusa con la via Crucis per le strade del quartiere alle 21.00, tutta la comunità parrocchiale di Sant'Antonio, bambini adulti e anziani hanno partecipato devotamente nella via crucis.

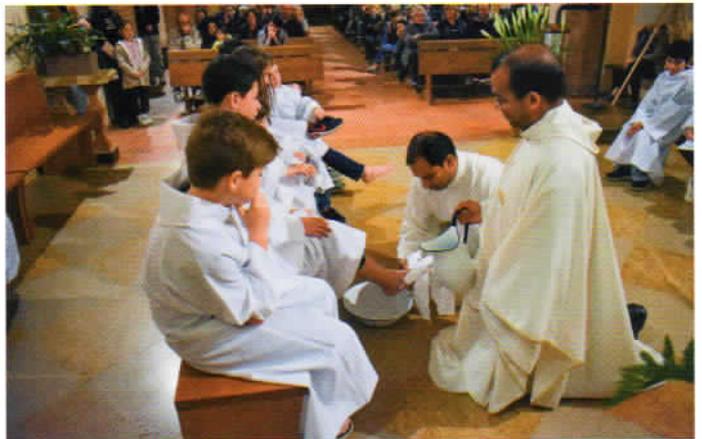
Nella giornata del Sabato Santo, 20 Aprile, dopo le consuete lodi si sono susseguite le confessioni per tutto il giorno.

Alle 22.30 con la Solenne Veglia Pasquale, la madre di tutte le veglie in chiesa siamo arrivati al culmine dell'evento pasquale.

Nella celebrazione è avvenuta la Benedizione dell'acqua e del fuoco nuovo.

E siamo al 21 Aprile, la Domenica di Resurrezione, dove la Celebrazione Eucaristica Solenne è avvenuta alle 10.30 con augurio di Pasqua.

A cura di Elena



Le celebrazioni mariane nel mese di maggio

Come ormai ogni anno si è rinnovata la sempre gradita tradizione delle celebrazioni mariane che coinvolgono la comunità parrocchiale nel mese di maggio.

Nonostante le condizioni meteorologiche non sempre favorevoli sono stati realizzati ben due appuntamenti alla settimana, per un totale di undici nel corso di tutto il mese, con la recita del Santo Rosario in diverse aree prestabilite del quartiere. Come sempre la chiusura del mese di maggio è stata in parrocchia il 31 maggio con la processione e la benedizione eucaristica. L'iniziativa ha, come sempre, nutrito un importante seguito da parte della parrocchia, che ritiene queste occasioni ideali per momenti di riflessione e di preghiera, in condivisione con il resto della comunità.

Diversamente dagli scorsi anni, è stato sospeso il consueto appuntamento con il pellegrinaggio al Camposanto vecchio insieme alla comunità di Borgotrezza, che è stato sostituito con un'iniziativa a più ampio respiro che ha coinvolto le diverse parrocchie della città. Infatti, il 13 maggio è stata organizzata una preghiera in processione partendo dalla Chiesa di San Giuseppe lungo l'area dell'ospedale fino alla Basilica di Santa Maria di Campagna, che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone. La serata, presieduta dal vicario episcopale don Giuseppe Basini ha avuto come tema "In cammino con Maria, stella della nuova evangelizzazione".

A cura di Beppe



Pellegrinaggio al Santuario Montecastello – Madonna della Stella

L'8 maggio una trentina di persone della nostra parrocchia, assieme ad altre quaranta provenienti da altre della diocesi, ha preso parte al pellegrinaggio organizzato dal Centro Eucaristico Diocesano San Donnino e dal Vicariato della Città, con destinazione Tignale, ridente paesino nel bresciano sulle sponde del Lago di Garda.

Il programma ha previsto la visita al Santuario Montecastello – Madonna della Stella, da cui si ha, per chi avesse interesse per un'eventuale gita fuori porta, una vista spettacolare sul lago e sulle montagne circostanti, essendo la struttura eretta su una roccia a picco sul lago.

È stata celebrata la Santa Messa all'interno del Santuario, a cui sarebbe dovuta seguire la visita ai paesi di Toscolano Maderno, Gardone Riviera e Salò, tuttavia, a causa delle non perfette condizioni meteo, il pellegrinaggio ha subito una deviazione verso la città di Brescia, in cui, nonostante qualche fastidiosa goccia di pioggia, il gruppo dei partecipanti ha visitato sia la Cattedrale Nuova (risalente al Seicento), che il Duomo Vecchio, risalente al IX-X secolo.

A cura di Beppe



Il Sacramento della Riconciliazione: Prime Confessioni a S. Antonio

La sera del 24 Maggio, nella nostra Parrocchia, i bambini di quarta elementare hanno vissuto per la prima volta il Sacramento della Riconciliazione.

La domenica precedente, il 19 maggio, i ragazzi e i loro genitori avevano vissuto un ritiro di preparazione spirituale al Sacramento. Hanno riflettuto, meditato e pregato gli uni sul peccato, le sue conseguenze, l'allontanamento da Dio e la possibilità di tornare a Lui e ricevere il Suo abbraccio di Perdono tramite la Riconciliazione, gli altri sul significato di essere genitori e donare amore incondizionato, l'amore di un genitore che vede crescere un figlio e sa quale grande dono sia la sua presenza. Per tutto l'anno si sono preparati a questo momento tanto desiderato e, finalmente, arrivato. Si sono ritrovati in chiesa, alle 20.30, con le loro famiglie, le catechiste e i nostri Parroci aiutati da Don Fabio e Don Simone. La celebrazione del rito si è basata sul far vivere ai ragazzi

la Parabola del Figlio Prodigo, anche detta del Padre Misericordioso. Ed è così che l'hanno vissuta: i ragazzi come Figli che tornano alla casa del Padre e chiedono perdono, i genitori come quel Padre che non smette di attendere il figlio, lo vede quando è ancora lontano e gli corre incontro per accoglierlo, rivestirlo della regalità a cui il figlio stesso aveva rinunciato e far festa.

Dopo un momento introduttivo e di accoglienza, i ragazzi sono andati a confessarsi ed hanno "pulito a specchio" cuore e anima. Sono tornati radiosi, con un sorriso che illuminava il loro viso. Uno per volta, dapprima vestiti in Sacrestia con una veste bianca, la veste più bella, quella della festa, si sono diretti davanti all'altare. Qui li aspettava una tunica piena di macchie, che rappresentavano

il peccato. Ognuno, singolarmente, ne ha tolta una e si è diretto alla fine del presbiterio dove i propri genitori lo attendevano per accoglierlo con un abbraccio, un anello e un calzare, simboli di regalità e protezione durante il cammino della vita. Tutto questo perché il Signore non ci lascia mai soli. Anche se cadiamo, Gesù e la nostra famiglia saranno accanto a noi, pronti a risollevarci e ad accompagnarci. Li troveremo dietro di noi per difenderci, di fianco a noi per incoraggiarci, davanti a noi per guidarci.

Un ringraziamento va a tutti i genitori e alla loro partecipazione a questo momento della vita spirituale dei ragazzi.

A cura di Martina Galli



Il Sacramento dell'Eucaristia: Prime Comunioni

Il 26 maggio si sono svolte le Prime Comunioni nella nostra Comunità. Sette ragazzi di classe 5° hanno ricevuto per la prima volta Gesù Eucarestia. La Messa è stata concelebrata da Padre Giorgio e Padre Sebastiano e presieduta da Don Gianpiero Franceschini, presenza storica e significativa per S. Antonio. Si respirava una forte emozione tra ragazzi, genitori e catechista che hanno animato la celebrazione con grande partecipazione. I ragazzi sono entrati in chiesa con una calla bianca che hanno deposto in un vaso davanti l'altare e qui hanno indossato un crocifisso donato loro da Padre Giorgio. C'era aria di festa per un momento importante. Don Gianpiero, durante l'omelia, ha spiegato ai ragazzi e all'assemblea tutta l'importanza di ricevere Gesù Eucarestia, stare con Lui e partecipare alla messa la domenica perché quando abbiamo un amico è importante trascorrere del tempo con lui e curare il rapporto stando in sua compagnia. Prima della Benedizione finale, i ragazzi hanno letto una preghiera di ringraziamento per il dono della fede, per il momento che stavano vivendo ed hanno pregato per i bambini e per tutte le famiglie del mondo. A chiusura della celebrazione, hanno portato le calli con cui erano entrati, sotto la Statua della SS Vergine Maria, come segno di affetto e riconoscenza. Auguri a tutti i ragazzi e buon cammino con Gesù!



A cura di Martina Galli



DRIIINNNNN!!!

Quando eravamo ragazzi adoravamo il suono della campanella, sia quella dell'intervallo sia quella dell'uscita da scuola. Dopo aver salutato l'insegnante ci sentivamo liberi di poter giocare e fare quello che volevamo. Così è anche per i bambini della scuola elementare di Sant'Antonio, molti di loro, dopo la scuola vanno al Pedibus. Il Pedibus, come è stato soprannominato dai bambini, consiste nel partire dalla scuola, raggiungere all'oratorio a piedi, accompagnati dai volontari e poi fermarsi a giocare in parrocchia con gli educatori di strada. I volontari salvaguardano la loro sicurezza e li portano fino alla Casa Della Gioventù, molti di loro restano anche a farli giocare. In oratorio i bambini trovano gli Educatori di strada che gli preparano sempre attività e giochi nuovi. Dopo 8 ore di scuola questo tempo di svago è sempre molto importante per loro infatti possono giocare e divertirsi in compagnia, che in fondo è la loro attività preferita, perché sugli amici si può sempre contare.

A cura di Letizia Fiazza



Un salone...più accessibile

Da fine maggio i nostri spazi parrocchiali, già eccellenti da un punto di vista infrastrutturale e della sicurezza, presentano una novità che sarà sicuramente gradita a chi ha qualche difficoltà motoria. Stiamo parlando della nuova piattaforma elevatrice che è stata installata nelle giornate del 23 e del 24 maggio a lato della scalinata per l'accesso alla Casa della Gioventù. L'investimento, oneroso ma indispensabile, è stato condiviso e avallato dal Consiglio Pastorale in corso d'anno e consentirà ai più anziani e a chiunque si trovi in difficoltà, anche temporanea, per salire la scalinata, di accedere ai locali parrocchiali senza problemi e, soprattutto, permetterà loro di continuare la propria opera in parrocchia, nelle più svariate attività. L'installazione della piattaforma rappresenta, ancora una volta, la volontà degli attuali parroci di proseguire sulla strada solcata qualche anno fa, per continuare a mettere a disposizione della comunità strutture sempre più accoglienti, per grandi e piccini, e soprattutto sempre più sicure, per far sì che tutti possano fruire degli spazi parrocchiali.

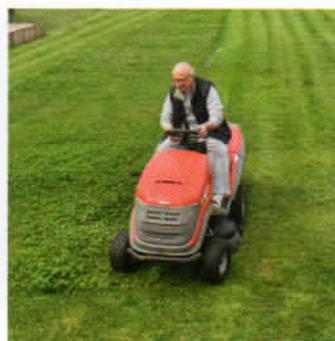


A cura di Beppe

La cura degli spazi

Mantenere in ordine il cortile della chiesa e campo verde dell'oratorio è importante, molte delle nostre attività si svolgono all'aperto, soprattutto ora che andiamo verso l'estate. Questo compito è eseguito con il massimo impegno. Grazie.

A cura di Elena



Riordino dell'archivio parrocchiale.

Nell'immaginario collettivo un archivio è un luogo tetro, polveroso, forse anche un po' triste nel quale, su scansie tarlate e impolverate, giacciono ammonticchiati vecchi documenti di poca importanza, testimoni del succedersi dei secoli e delle epoche storiche ma ormai apparentemente inutili nella frenetica e tecnologica società contemporanea.

Tutto ciò, da un certo punto di vista, può corrispondere a verità ma per una piccola comunità la conoscenza del passato è, o dovrebbe essere, fondamentale: essa infatti fa sì che quella stessa comunità abbia coscienza di sé e ne spiega anche, almeno in parte, la sua natura, frutto di esperienze secolari, di tradizioni tramandate di generazione in generazione, di simboli, dipinti, monumenti, famiglie, cognomi, mestieri e tanto altro.

Sant'Antonio, a cominciare dalle prime fondazioni ecclesiastiche nel pieno medioevo, vanta una lunga e articolata storia, strettamente connessa a quella piacentina ma nondimeno relativamente autonoma, peculiare. Coloro che, in oltre otto secoli, hanno vissuto e agito in questo territorio hanno lasciato su carta (o pergamena) ai posteri una testimonianza del loro passaggio e della loro attività. Tutto questo, dal punto di vista materiale, è rappresentato proprio dai documenti d'archivio e dagli archivi tout court.

Purtroppo, per alcune vicende storiche, la gran parte della documentazione relativa a Sant'Antonio è oggi conservata negli Archivi di Stato di Piacenza e di Parma e nell'Archivio Storico

Diocesano: soggetti collettori, come si dice in gergo, che li hanno custoditi, ordinati e "protetti" ma che si trovano (soprattutto quelli "pomensi") a una certa distanza dal loro territorio d'origine e sono perciò di (relativamente) più difficile fruizione. Non tutto è però perduto. Oggi infatti, dopo un attento lavoro di riordino e inventariazione, l'archivio parrocchiale è di nuovo accessibile al pubblico, con registri e documenti che spaziano dal 1594 agli anni 2000.



In verità, per il diritto canonico, i documenti degli archivi ecclesiastici sono in genere consultabili una volta trascorsi settant'anni dall'esaurirsi della loro validità. Ciò, ovviamente, non impedisce l'accesso all'archivio parrocchiale ma può limitare la "libertà di movimento" del ricercatore. Nel caso specifico di Sant'Antonio, tale normativa non costituisce invero un grosso problema dato che la parte più interessante della documentazione risale a diversi anni prima rispetto agli anni Cinquanta del secolo scorso...

A parte gli atti relativi all'amministrazione patrimoniale e a quella del "beneficio parrocchiale" (il complesso di beni che in passato davano sostentamento ai parroci e che fornivano utili da impiegare nella gestione della parrocchia), l'attività delle confraternite, i lavori di restauro dell'organo, delle statue e del campanile, molto importanti (e decisamente interessanti) per i parrocchiani risultano essere i registri sui quali gli addetti alla cura delle anime annotavano tutti i battezzati, i morti, i matrimoni e le cresime. Sono forse questi, i libri canonici, i più interessanti per ricostruire la vita di coloro che ci hanno preceduto. A Sant'Antonio, per altro, caso più unico che raro, gli atti di battesimo, di morte e di matrimonio risalenti al Seicento sono scritti in lingua italiana (normalmente venivano redatti in latino) e ciò ne facilita indubbiamente la comprensione. Molto interessanti sono i libri e le vacchette (particolare tipo di registro, di forma allungata) che costituiscono lo Stato delle anime: censimenti compilati dal parroco che riportavano, casa per casa, i nuclei familiari, l'età e la "posizione" dei singoli componenti della famiglia (capofamiglia, moglie dello stesso, figli, fratelli, zii ecc..., purché residenti nella stessa abitazione) e i sacramenti ricevuti. Informazioni

molto utili per indagare i trascorsi storici dei propri antenati e per ricostruire l'albero genealogico.

La "mappatura" dell'archivio (inventario), utile al reperimento della documentazione e alla conoscenza specifica del materiale ivi conservato è disponibile in forma cartacea presso l'archivio stesso.

Dal libro delle deliberazioni 14 luglio 1871

Uno dei temi della seduta del consiglio di fabbrica della parrocchia di S. Antonio, oltre ad esaminare il conto consuntivo dell'anno 1871, è quello di determinare se, e come si debba supplire alla soppressione di due dipinti su intonaco, che erano sul muro del locale, in cui è ora la scuola maschile, che guarda la via Emilia, rappresentanti due santi, uno dei quali si diceva fosse S. Antonio.

Per le potestà da parte di parecchi abitanti della borgata, il presidente spiega che non essendo più riconoscibili, per l'opera del tempo, le due immagini dipinte sull'esterno del muro del locale in cui ora è la scuola della borgata, sono state in occasione di alcune riparazioni al detto muro sopresse.

A togliere ogni sinistra interpretazione, sopra questa soppressione, che è stato fatto con il consenso della autorità municipale, e secondo il desiderio di alcuni degli abitanti, i quali hanno proposto di far dipingere sopra la porta maggiore della chiesa, in modo decoroso, l'immagine del santo Titolare, il consiglio non ha trovato da opporre all'adempimento di questo desiderio. E quindi il consiglio ha deliberato che sopra la porta maggiore della chiesa sia dipinta l'immagine di detto santo per opera di quel pittore che sarà di gradimento al sindaco. Ancora oggi è visibile la lunetta, sopra la porta della chiesa, dove venne dipinta l'immagine del Santo.

Altri dipinti sono andati persi dentro la chiesa. Facendo riferimento al libro di Emilio Nasalli Rocca di Corneliano, *La bella chiesa di S. Antonio a Trebbia del 1924*, parla delle decorazioni pittoriche dell'interno della chiesa e scrive: "per quanto riguarda la bella decorazione pittorica (XIV-V) dell'interno, l'ottimo pensiero di procedere ad assaggi alle pareti per il sospetto di scoprire qualche cosa di interessante, è stato premiato. Gli assaggi eseguiti hanno permesso di rintracciare sotto la scialba tura e gli stucchi barocchi, ottimi elementi di freschi ornamentali e figurativi. Purtroppo il tempo e l'usura di altre epoche hanno sciupato e in molti punti fatto scomparire, la pittura che, in origine, doveva rivestire con magnifico effetto le pareti e le volte della chiesa. Nella parte destra si nota tuttavia un affresco quattrocentesco (la figura di un ecclesiastico mitrato) e un *Ecce Homo* sulla parastra sinistra. Con l'ultimo restauro della chiesa del 2006 tutto questo, bensì i vari sondaggi, non si è trovato nulla".



GREST 2019



Tre Settimane in giugno da lunedì 10 a venerdì 28.

In collaborazione con associazione oratori piacentini e gli educatori di strada. In ogni settimana giochi, preghiera, animazioni, laboratori, uscite e tante cose divertenti.

L'oratorio è aperto dalle 7.30 alle 17.00 con la possibilità di fermarsi a pranzo.

Oratorio rimane chiuso nei giorni delle uscite di grest.



NUOVO ANNO CATECHISTICO

Domenica 29 settembre 2019 ore 10.30
Apertura del nuovo anno catechetico e festa inizio di catechismo

Dal lunedì 30 settembre riprenderà il catechismo regolarmente.

Modulo per l'iscrizione del catechismo sarà disponibile dalla prima settimana di settembre 2019 e verrà presso l'iscrizione 15 e 22 settembre dalle ore 16.30 alle 18.00

LA REDAZIONE

P. Giorgio, P. Sebastiano, Gianni Carini, Edoaro Bavagnoli, Giuseppe Matrà, Elena Bellico, Letizia Fiazza, Martina Galli.

Elaborazione grafica Lorenzo Bonacini.

Stampato presso la tipografia
Tipolito Farnese
Via Morengi, 8 - Piacenza

FESTA DI GIUGNO

Nel mese di giugno ogni sabato dalle 20.00 sarà aperto l'oratorio per le famiglie e per chi vuole trascorrere una serata insieme nell'oratorio della parrocchia (Giochi, animazioni e a volte cena insieme).

15 Sabato ore 20.00:
Cena aperta a tutti.

Menu

1° Pasta Arrabbiata / Bianca
2° Torta fritta e
Salame/Cotto/Pancetta + Gorgonzola
Torta Crostata Cioccolato e Prugna
Caffè

28 Venerdì ore 20.00:

Festa chiusura Grest con spettacolo dei bambini e animatori del Grest 2019. Aperta a tutti ed organizzata dal gruppo Minions.

Menu

1° Pisarei e Fasò
2° Spiedini, Salamelle, panino
Torta Crostata:
Cioccolato e Prugna
Caffè

Vivremo...

Giornalino n° 49 / Giugno 2019
Via Emilia Pavese, 198—29121 Piacenza
tel. 0523481049—www.santantonioatrehbia.it
santantonioatrehbia@gmail.com